



## EDITORIALE

### Prezzi "alti" ma stabili: mais e frumento più vicini?

di Marco Zuppiroli – Università degli Studi di Parma

La campagna di commercializzazione 2006/07 e quella corrente, come noto, si sono caratterizzate per raccolti in flessione rispetto al trend registrato dalla produzione mondiale di frumento negli ultimi anni. I consumi, viceversa, non hanno ancora subito contrazioni rilevanti e per questo gli stock di grano dei principali Paesi produttori ed esportatori sono diminuiti sensibilmente. È questo, come noto, l'elemento che più ha influito, e sta tuttora influenzando, sulla dinamica del mercato internazionale che registra una carenza di merce e, soprattutto, esprime prezzi record che rendono sempre più onerosi e difficili gli approvvigionamenti dei Paesi deficitari più poveri.

Le scorte di frumento previste per l'estate ormai prossima non dovrebbero superare di molto i 110 milioni di tonnellate, un livello che, in termini assoluti, si era registrato solo nel biennio 1981-82. In quegli anni però il rapporto fra gli stock ed i consumi era assai più favorevole: allora era intorno al 25% mentre alla fine della corrente campagna dovrebbe allinearsi sul 18% rappresentando un chiaro segnale di quanto il soddisfacimento del fabbisogno dipende dal livello del prossimo raccolto.

La congiuntura commerciale internazionale, con gli alti prezzi, ha incentivato i Paesi eccedentari ad esportare il più possibile. Gli USA, infatti, grazie ad un raccolto 2007 superiore all'anno precedente, sono proiettati verso un aumento di ben 10 milioni di tonnellate delle loro esportazioni (+42% rispetto al 2006/07) saturando, di fatto, quote di mercato mondiale lasciate inevase, per insufficiente disponibilità, da Canada, Argentina ed Australia.

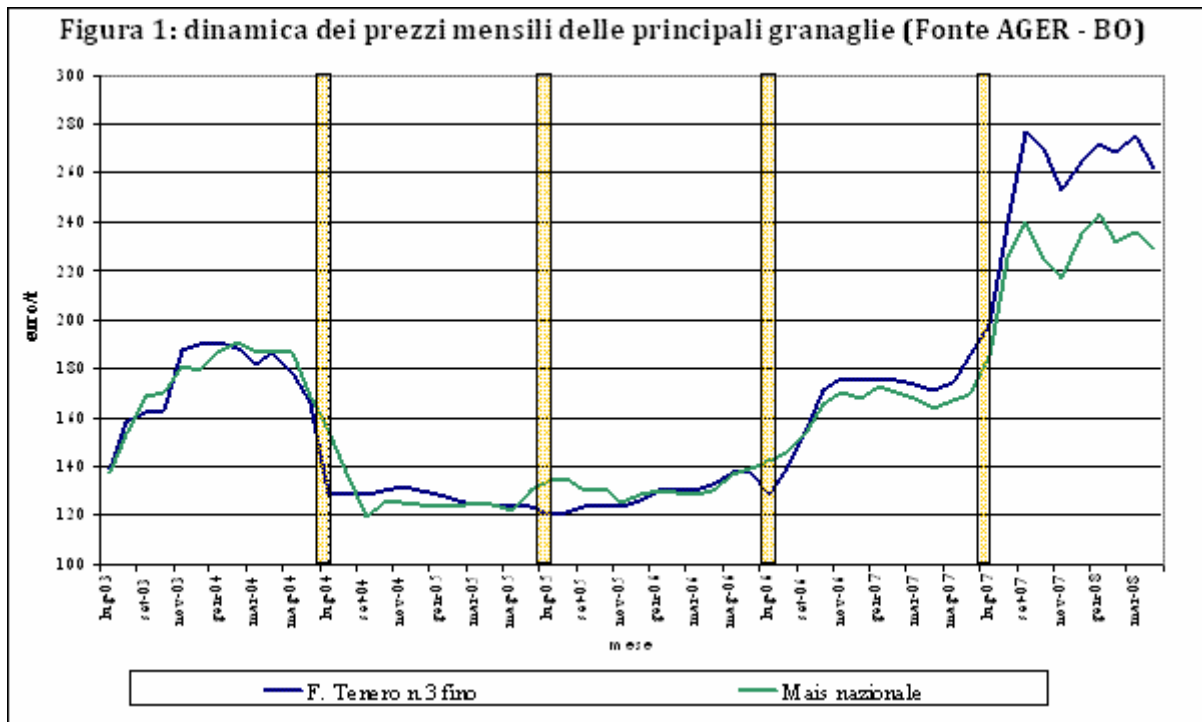
Russia e Kazakistan, che pure, come gli USA, si sono trovati in una condizione di disponibilità in eccesso, hanno viceversa preferito frenare l'aumento dell'export (che comunque c'è stato) per supportare i consumi e le scorte interne. L'adozione di misure restrittive all'esportazione da parte di questi Paesi – ed anche dell'Argentina – ha contribuito a mantenere il prezzo mondiale più elevato di quanto avrebbe potuto essere.

Per questo l'attenzione degli operatori è ormai rivolta al nuovo raccolto la cui consistenza, se troverà conferma, potrebbe alleviare, almeno in parte, l'attuale carenza di offerta. In ogni evenienza, comunque, le scorte scarse, anche in presenza di un aumento dei raccolti, rendono poco probabile un netto ridimensionamento dei prezzi mondiali.

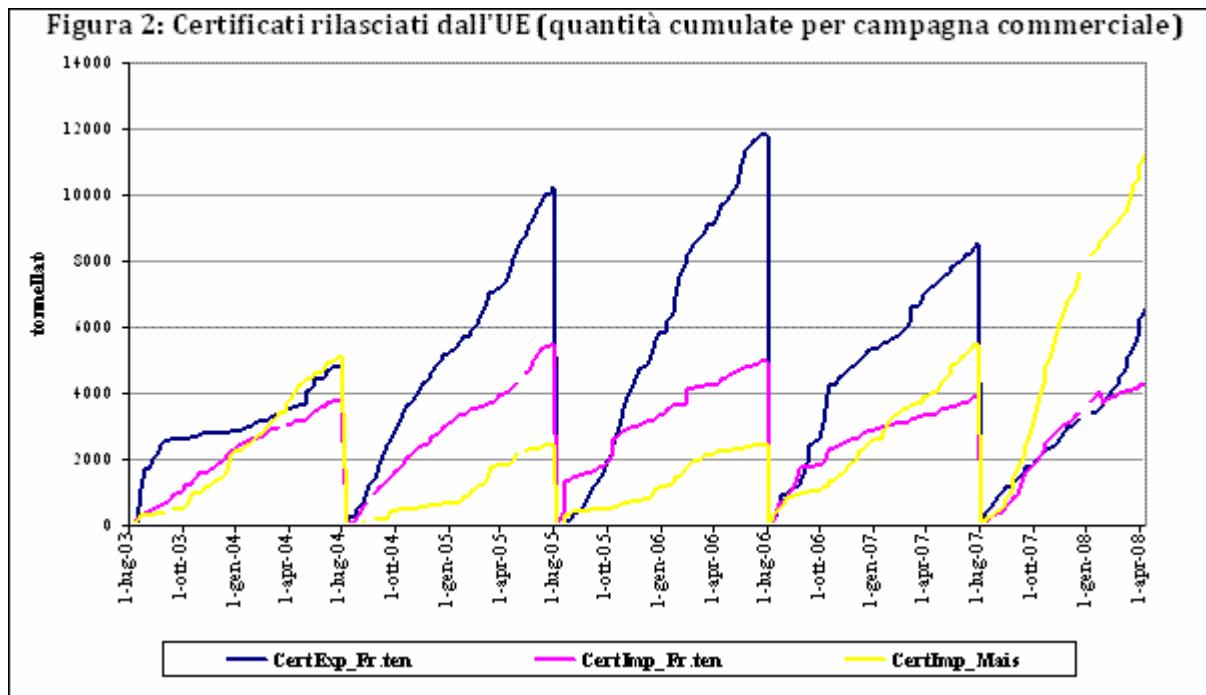
Nel contesto internazionale delineato l'UE ha continuato a svolgere il tradizionale ruolo di esportatore, anche se la riduzione del raccolto 2007 si sta traducendo in una inevitabile contrazione nel flusso delle esportazioni nette che, a fine campagna, dovrebbero attestarsi a 2,5 milioni di t. rispetto agli 8,7 milioni di t. della campagna 2006/07.

Il minor raccolto 2007 di frumento (circa 5 milioni di tonnellate in meno rispetto al 2006), oltre a ridurre le eccedenze esportabili, sta comunque generando un secondo effetto: un aumento del prezzo interno del frumento assai superiore a quello registrato, nello stesso periodo, dal mais. Come si può vedere dalla figura 1, il differenziale di prezzo oscilla, da inizio

campagna, tra i 30 ed i 40 euro/t: è un valore anomalo (volendo anche considerare i periodi precedenti), dettato dalla maggiore carenza relativa di frumento rispetto al granturco.



Il permanere per alcuni mesi di questo differenziale di prezzo ha indotto un crescente ricorso al mais nell'industria mangimistica nazionale ed europea in sostituzione del grano sempre più costoso. La domanda addizionale di mais, non trovando capienza nell'offerta interna, viene soddisfatta con le importazioni. A questo proposito è particolarmente significativo la figura 2 che documenta l'impennata dei certificati rilasciati dall'UE per l'importazione di granturco durante la campagna commerciale in corso (e già evidente anche nella precedente).



---

Ci si può quindi attendere che parte della domanda di destinazione mangimistica, continui a spostarsi dal grano verso il mais contribuendo a mettere in tensione anche il mercato di quest'ultimo. Dovrebbe quindi ridursi il differenziale di prezzo tra frumento e granturco. L'ipotesi a medio termine per il mercato interno (europeo ed italiano) è che se pure non ci sono le condizioni per un ridimensionamento importante dei prezzi dei cereali, il significativo flusso di importazioni di mais possa ridurre l'attuale convenienza relativa del frumento riportandola in equilibrio con quella del granturco.

# INDICE

EDITORIALE.....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	5
Frumento .....	5
Mais.....	7
Soia.....	9
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI .....	11
Frumento .....	11
Mais.....	13
Soia.....	14
INFORMAZIONI .....	16
Notizie dall'Unione Europea.....	16
Notizie da Veneto Agricoltura .....	17
Redazione.....	19

## ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

### Frumento

#### I prezzi elevati raffreddano i consumi

La **produzione mondiale** di frumento tenero per la campagna commerciale 2007/08 è prevista in aumento in seguito ai recenti aggiornamenti dei vari report nazionali, a quota 606,7 milioni di tonnellate, (+2,5 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti previsioni).

Le variazioni riguardano principalmente l'Etiopia (+1,2 milioni di tonnellate), l'India (+1 milione di t.), e in misura minore il Brasile (+0,4 milioni di t.), l'Uzbekistan e il Messico.

Prezzi del frumento tenero (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/04/08 (A)	Settimana terminante il 23/03/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5855	1,5616	1,53	1,3577	16,78	dollari USA per 1 €
Chicago	208,54	256,30	-18,63	131,27	58,86	contratto future scadenza MAG 2008
Rotterdam	269,68	325,57	-17,17	187,32	43,97	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	222,00	280,00	-20,71	154,00	44,16	(reso sul porto)
Mercato interno francese	230,00	273,50	-15,90	145,00	58,62	franco partenza Eure et Loire
Bologna	256,00	275,00	-6,91	169,50	51,03	Frumento N.3 Fino (listino AGEF)
Milano	267,50	286,50	-6,63	176,00	51,99	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	248,50	277,50	-10,45	169,00	47,04	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

I **consumi** si prevedono in riduzione, e dovrebbero mantenersi comunque a circa 619 milioni di tonnellate. Tale variazione è frutto del risultato di due diversi e opposti andamenti: i consumi per l'alimentazione zootecnica sono in riduzione di oltre 2 milioni di tonnellate (-1,4 milioni di t. in USA e -1 milione di tonnellate nell'UE-27) a causa del perdurare di prezzi sostenuti che orienta gli utilizzatori verso prodotti alternativi (mais in particolare). I consumi per l'alimentazione umana sono invece in aumento di circa 1,6 milioni di tonnellate (di cui 1 milione in Etiopia) vista la maggior disponibilità di prodotto.

Il **commercio** a livello mondiale vede incrementare leggermente le esportazioni, che superano i 107 milioni di tonnellate. A fronte delle diminuzioni registrate in Ucraina (-1 milione di t), Australia e Argentina (-0,5 milioni di t) in seguito alla fissazione di quote all'esportazione, gli Usa incrementano le loro spedizioni, attestandosi a circa 34,7 milioni di tonnellate.

Gli **stock finali** sono quindi previsti in aumento rispetto alle precedenti stime a 112,5 milioni di tonnellate (+2 milioni di t.), su livelli comunque inferiori di oltre 12 milioni di tonnellate rispetto alla precedente campagna commerciale 2006/07 (-9%). Gli aumenti sono previsti in particolare in Ucraina e in UE-27 (+1 milioni di tonnellate), e in Australia (-0,5 milioni di t.).

#### Rottura del trend rialzista di medio periodo

La necessità da parte di grossi investitori finanziari di chiudere le proprie posizioni lunghe sui contratti futures con scadenza marzo e maggio, ha innescato una vera e propria corsa alla vendita. Il prezzo è rapidamente sceso di oltre il 30% in un solo mese.

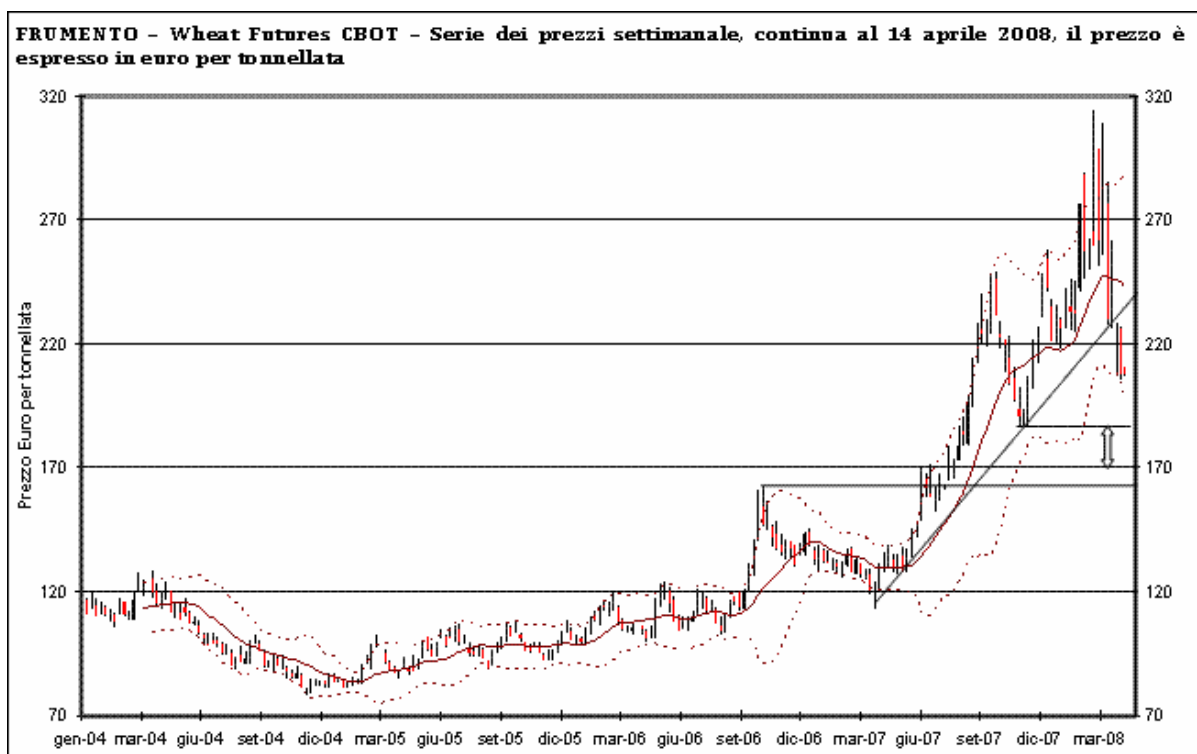
Nel grafico qui a seguito riportato è abbastanza evidente come alla forte discesa del prezzo si siano accompagnati volumi molto elevati, in concomitanza con il passaggio dalle scadenze relative al grano già presente nei magazzini al prossimo raccolto di luglio.

Nel bollettino di novembre si individuava nell'area di 190 euro/t un punto di possibile svolta.

**FRUMENTO - Wheat Futures CBOT<sup>1</sup> - Serie dei prezzi settimanale<sup>2</sup>, continua al 14 aprile 2008, il prezzo è espresso in centesimi di dollaro per bushel. Nella parte bassa sono riportati i volumi giornalieri scambiati**



Ora se la discesa del prezzo dovesse violare tale zona, le proiezioni indicherebbero una possibile nuova area di supporto a quota 165 euro/t o 7,60 dollari per bushel. Ci si aspetta un aumento considerevole delle superfici seminate a questo cereale, che comporteranno a meno di siccità o di una nuova recrudescenza della ruggine, un considerevole aumento dal lato dell'offerta.



<sup>1</sup> Chicago Board of Trade. Sito internet [www.cbot.com](http://www.cbot.com)

<sup>2</sup> Ogni barretta riassume l'andamento del prezzo nella settimana, il vertice indica il massimo toccato dal prezzo durante la settimana, il fondo il minimo, mentre la parte colorata evidenzia lo spazio tra inizio e la fine della settimana, la colorazione rossa indica una settimana nella quale il prezzo è sceso, nera salito. Questa raffigurazione grafica è pure detta *candle stick* o candele giapponesi.

In conclusione quindi per la fine di giugno si possono prospettare due opposti scenari, il primo ribassista che prevede lo stabilizzarsi del prezzo attorno ai 165 euro/t, il secondo che in funzioni di notizie allarmanti su possibili eventi siccitosi o infestanti, prevede una nuova accelerazione del prezzo verso quota 250/270 euro per tonnellata.

In questo momento quindi gli agricoltori che avessero posto in essere idonee strategie di copertura al momento della semina tramite l'utilizzo di strumenti derivati standardizzati sarebbero completamente al riparo dalla turbolenza che attualmente interessa il mercato. Mettere in atto ora delle strategie di copertura che prevedano l'utilizzo di opzioni put, può portare a qualche beneficio anche se parziale visto il ritardo con cui l'operazione viene messa in atto.

(a cura di Umberto Loschi, umbertoloschi@t4t.biz)

## Mais

### I consumi aumentano più della produzione: stock sempre più giù

La **produzione mondiale** per la campagna commerciale 2007/08 viene stimata in aumento a circa 772 milioni di tonnellate (+6 milioni rispetto alle precedenti previsioni). L'incremento maggiore è previsto in Brasile (53 milioni di tonnellate, +2 milioni rispetto alla precedente campagna 2006/07), in virtù di uno sviluppo delle aree investite (14,5 milioni di ettari, +0,5 milioni rispetto al 2006/07) e alle rese produttive migliori del previsto per l'andamento climatico favorevole alla coltura. In aumento anche la produzione in Etiopia (+1 milione di t), India (17 milioni di t, +0,5 milioni di t), Filippine (6,5 milioni di t, +0,4 milioni di t), UE-27, Egitto, Iran e Indonesia.

Anche i **consumi** sono stimati in notevole aumento, a oltre 777 milioni di tonnellate (+7,5% rispetto alla campagna commerciale 2006/07): nonostante le quotazioni siano ancora sostenute, gli alti prezzi del frumento continuano ad attirare gli utilizzatori verso questa coltura. Negli Stati Uniti si registra un incremento dei consumi di circa 3 milioni di tonnellate, frutto di una opposta dinamica: l'utilizzo nell'alimentazione animale è cresciuto di oltre 5 milioni di tonnellate, mentre è in calo l'uso del mais per fini industriali (produzione di bioetanolo). Altri aumenti sono previsti nell'UE-27 (63 milioni di t, +1,5 milioni), in Marocco e nel Sud Est Asiatico.

Prezzi del mais (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/04/08 (A)	Settimana terminante il 23/03/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5855	1,5616	1,53	1,3577	16,78	dollari USA per 1 €
Chicago	149,19	133,69	11,59	105,13	41,91	contratto future scadenza MAG 2008
Rotterdam	201,53	187,85	7,28	135,38	48,86	USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	0,00	0,00		16,39		
Bordeaux/Bayonne	190,50	194,50	-2,06	152,00	25,33	(reso sul porto)
Mercato interno francese	189,50	197,00	-3,81	142,50	32,98	franco partenza Eure et Loire
Bologna	224,50	235,50	-4,67	161,50	39,01	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	227,50	234,50	-2,99	162,00	40,43	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	216,50	228,50	-5,25	152,25	42,20	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

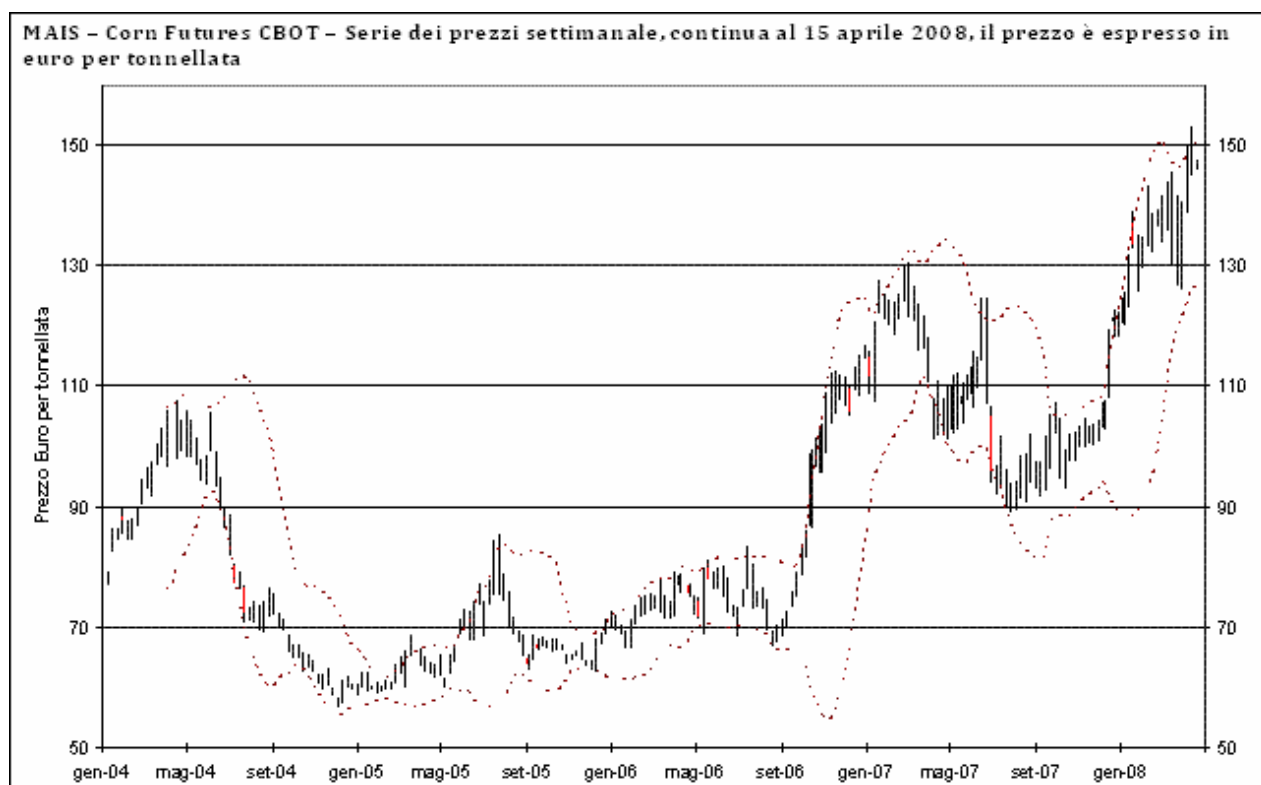
Il **commercio** mondiale è previsto in ulteriore aumento e dovrebbe raggiungere circa i 95,7 milioni di tonnellate, principalmente per la ripresa delle spedizioni dagli Stati Uniti (+1,3 milioni di t); lievi aumenti si registrano anche per Brasile, India e Malawi, mentre è in leggera diminuzione l'export cinese.

In seguito alla ripresa dei consumi, gli **stock finali** si attestano a circa 103 milioni di tonnellate: diminuiscono in particolare le scorte di prodotto negli USA (32,5 milioni di t, -4 milioni rispetto alle precedenti previsioni).

### Nel medio periodo i prezzi non sembrano destinati a scendere

Nell'ultimo bollettino si pronosticava un consolidamento del prezzo nell'area 130-140 euro/t il quale sarebbe stato preludio ad un eventuale nuovo rialzo e si identificava 130 euro/t come livello di supporto.

Abbiamo assistito negli ultimi due mesi ad un comportamento assai simile a quanto previsto. Infatti il prezzo del mais ha mostrato una fase di consolidamento nel range 130-140 euro/t (con test del supporto a 130 euro/t) per poi portarsi a nuovi livelli di massimo attorno al valore di 150 euro/t.



Dal punto di vista tecnico, la situazione del mais è caratterizzata da una tendenza rialzista di lungo periodo che viene confermata dall'azione degli ultimi due mesi.

L'attuale tendenza potrebbe esaurirsi solo con chiusure al di sotto di 130 euro/t che rappresenta ancora il livello di supporto più prossimo.

Dal punto di vista pratico, poiché le attese sono in favore di un ulteriore aumento di prezzo, si consiglia di prestare attenzione alle strategie di approvvigionamento cosicché da minimizzare il rischio legato al rialzo.

a cura di Paolo Vanni (paolovanni@t4t.biz)



## Soia

### Nessuna variazione, tranne i prezzi

Le stime della **produzione mondiale** di soia per la campagna commerciale 2007/08 non registrano nessuna variazione di rilievo, attestandosi a circa 220 milioni di tonnellate (-6% rispetto alla campagna commerciale 2006/07).

Diminuiscono i **consumi**, che scendono a circa 234 milioni di tonnellate, principalmente per una riduzione dell'utilizzo interno negli Stati Uniti.

Prezzi del seme di soia (€ / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/04/08 (A)	Settimana terminante il 23/03/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,5855	1,5616	1,53	1,3577	16,78	dollari USA per 1 €
Chicago	315,61	298,46	5,75	195,78	61,21	contratto future scadenza MAG 2008
Rotterdam	362,66	355,40	2,04	231,64	56,56	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	456,50	463,50	-1,51	254,00	79,72	produzione nazionale (listino AGER)
Milano	n.q.	475,50		270,50		nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	463,50	462,50	0,22	256,00	81,05	integrale nazionale (listino Borsa Merci)

Nel complesso il **commercio** mondiale si è attestato a circa 75,5 milioni di tonnellate.

Il continuo aumento dei prezzi infatti stimola il commercio mondiale e le esportazioni degli Usa sono aumentate di circa 1,5 milioni di tonnellate, sfruttando le difficoltà logistiche registrate dagli operatori argentini. Infatti, le elevate quotazioni internazionali sono molto allettanti per i commercianti e i paesi eccedentari (Brasile e Argentina) stanno attuando politiche di contenimento delle spedizioni per garantire il soddisfacimento della domanda interna. Il governo argentino, in particolare ha modificato le modalità di calcolo delle tasse all'esportazione, che sono aumentate di circa cinque punti percentuali penalizzando fortemente il seme di soia rispetto alla farina e all'olio di soia e agli altri cereali. Gli operatori hanno reagito bloccando le strade e causando delle difficoltà agli spedizionieri, che non sono stati in grado di onorare i contratti di vendita, e all'industria di trasformazione che ha dovuto ridurre la produttività.

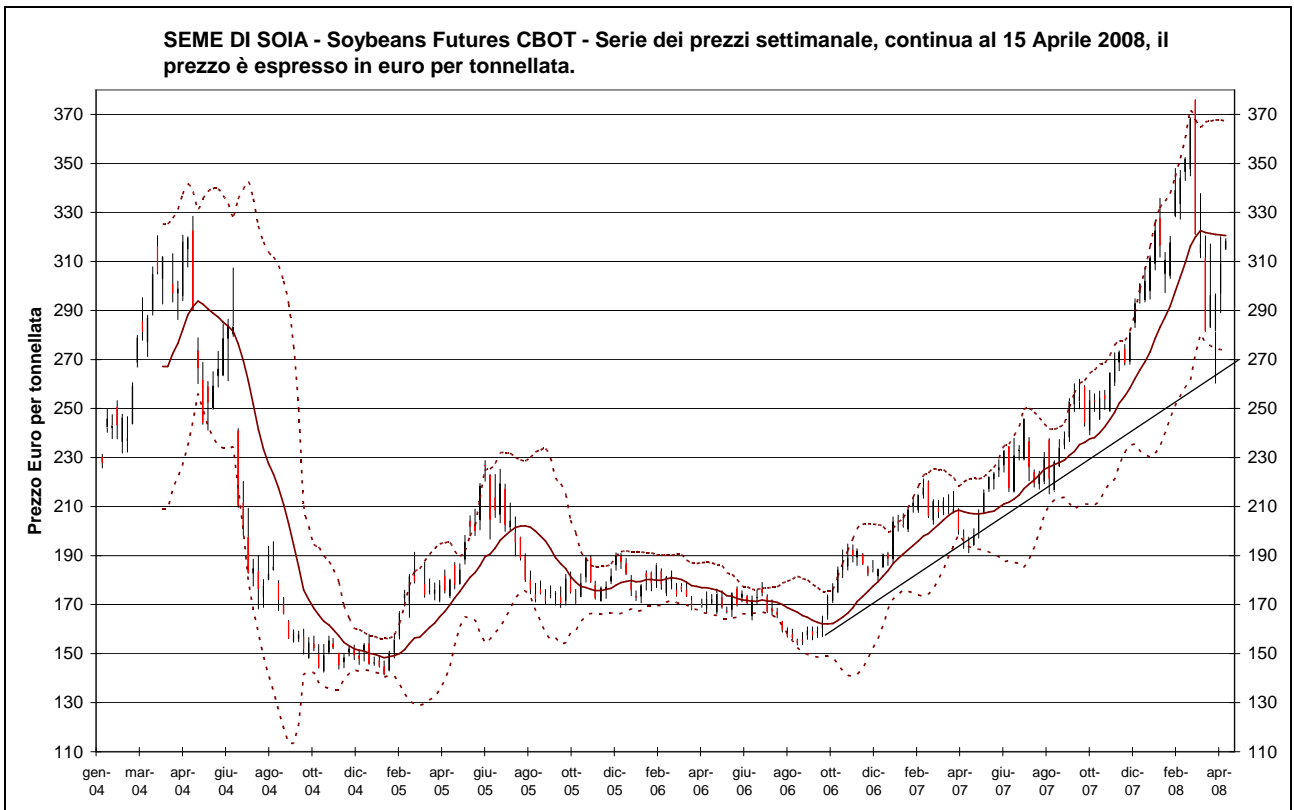
Le dinamiche mondiali di domanda e offerta, con la diminuzione dei consumi permettono una leggera ripresa degli **stock finali** di prodotto, che si riportano a oltre 49 milioni di tonnellate, comunque in calo di oltre 14 milioni di tonnellate rispetto alla precedente campagna commerciale 2006/07.

### Continua senza rallentamenti il trend rialzista della soia

Nel bollettino di febbraio consigliavamo in generale a tutti gli operatori del settore di operare con estrema prudenza in quanto il mercato avrebbe potuto manifestare un periodo di alta volatilità dei prezzi. In poco più di un mese il prezzo ha toccato nuovi massimi oltre quota 370 euro/t per poi ritracciare di oltre il 25% ed infine tornare sui prezzi gennaio.

Nonostante il forte ritracciamento il contratto conferma pienamente il proprio trend rialzista che è iniziato nell'agosto 2006. Un primo target di medio periodo è rappresentato dalla zona attorno ai 370 euro/t. Solo un ribasso che comportasse il superamento verso il basso dei recenti minimi a 260 euro/t indicherebbe il termine di questo lungo periodo di trend.

Il consiglio permane quello di affrontare con estrema cautela un mercato come l'attuale caratterizzato da un'estrema volatilità.



(a cura di Umberto Loschi, umbertoloschi@t4t.biz)

## ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

### Frumento

#### Raccolto 2008: previsioni positive per l'Unione Europea

La stima della **produzione** di frumento per la campagna commerciale 2007/2008 nell'Unione Europea a 27 paesi non presenta nessuna variazione di rilievo rispetto alle precedenti stime e dovrebbe attestarsi a circa 119,5 milioni di tonnellate.

I consumi sono invece in diminuzione di circa 1 milioni di tonnellate e si attestano a circa 119 milioni di tonnellate: il calo è da imputarsi al minor utilizzo di frumento per l'alimentazione animale (54 milioni di tonnellate) a causa del perdurare di prezzi piuttosto elevati che suggeriscono agli utilizzatori di orientarsi verso prodotti alternativi.

Sia esportazioni che importazioni rimangono invariate, di conseguenza, per effetto del minor consumo, gli stock finali superano di poco i 12 milioni di tonnellate.

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 20/04/08 (A)	Settimana terminante il 23/03/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	56.477	45.450	24,3	159.829	-64,7	
Disponibile	2.321.910	2.332.937	-0,5	2.218.558	4,7	
Stock all'intervento						
	0	0		2.483		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	6.868.000	5.425.000	26,6	7.380.000	-6,9	
Import	4.258.000	4.127.000	3,2	3.406.000	25,0	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

Sono disponibili le **prime stime** del Cocal per il prossimo **raccolto 2008** aggiornate al mese di marzo.

Come si può vedere dalla tabella, la superficie investita a frumento tenero è stimata in quasi 23 milioni di ettari, in aumento di quasi il 7% nell'UE-27, con incrementi sopra la media comunitaria in Polonia, Italia e Regno Unito. Anche le rese, in condizioni climatiche normali, dovrebbero registrare un incremento (5,6 t/ha, +7,7%), tranne che in Spagna, dove le rese sono già previsti in notevole calo. La produzione disponibile dovrebbe perciò aumentare di circa il 15% rispetto alla campagna 2007/08 attualmente in corso e attestarsi a oltre 128 milioni di tonnellate. Si evidenziano gli aumenti percentuali a doppia cifra in molti dei principali paesi produttori, in particolare Francia, Regno Unito e Ungheria.

Il prossimo raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
<b>UE-15</b>	13.918	13.823	14.647	6,0	6,53	6,24	6,71	7,5	90.894	86.294	98.258	13,9
<b>di cui : Francia</b>	4.810	4.819	5.010	4,0	6,94	6,41	7,20	12,3	33.381	30.890	36.072	16,8
<b>Germania</b>	3.103	2.998	3.160	5,4	7,21	6,97	7,45	6,9	22.373	20.896	23.542	12,7
<b>Regno Unito</b>	1.833	1.819	2.090	14,9	8,04	7,34	7,90	7,6	14.737	13.351	16.511	23,7
<b>Spagna</b>	1.336	1.330	1.389	4,4	3,00	3,85	3,17	-17,7	4.008	5.121	4.403	-14,0
<b>Italia</b>	600	625	680	8,8	5,40	5,38	5,38	0,0	3.240	3.363	3.658	8,8
<b>10 Nuovi membri</b>	5.103	5.121	5.345	4,4	3,65	3,96	4,08	3,0	18.647	20.300	21.812	7,4
<b>di cui : Ungheria</b>	1.071	1.113	1.130	1,5	4,10	3,60	4,25	18,1	4.391	4.007	4.803	19,9
<b>Polonia</b>	2.220	2.125	2.300	8,2	3,42	3,94	3,85	-2,3	7.592	8.373	8.860	5,8
<b>UE-25</b>	19.021	18.944	19.992	5,5	5,76	5,63	6,01	6,7	109.541	106.593	120.071	12,6
<b>UE-27</b>	21.501	21.434	22.912	6,9	5,44	5,21	5,61	7,7	116.987	111.722	128.611	15,1

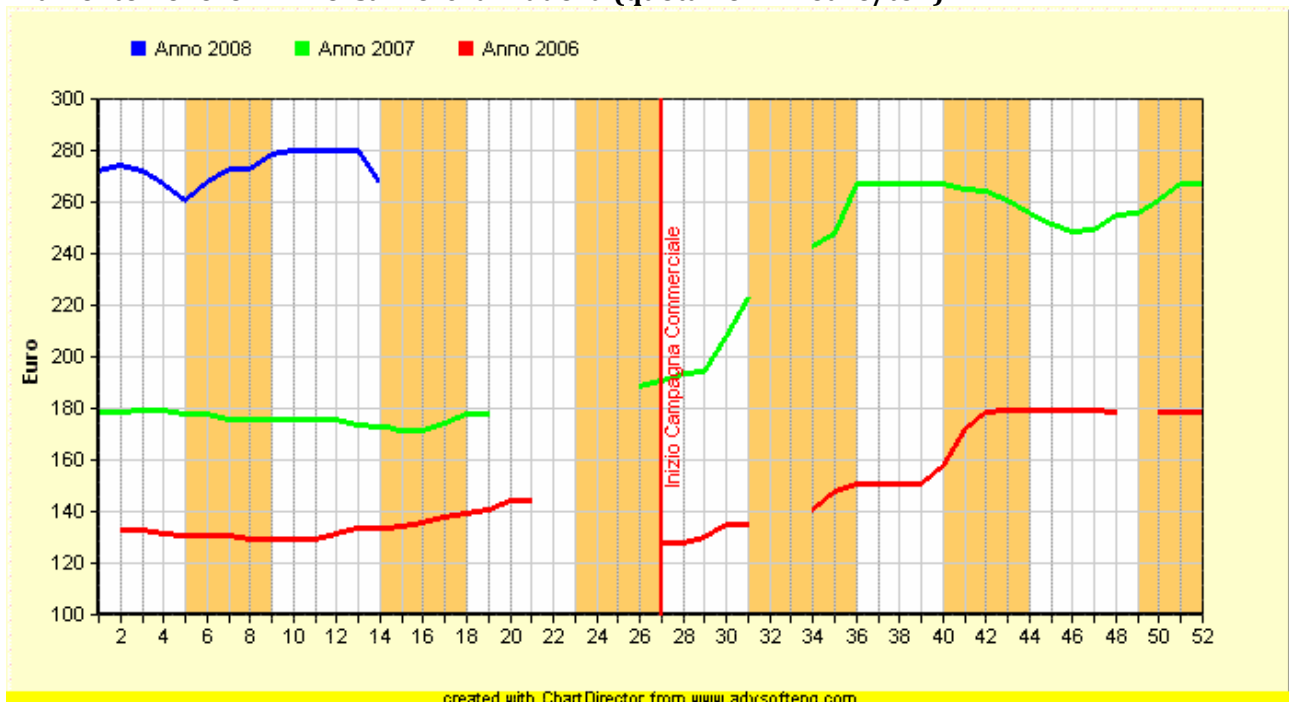
Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2008

## Prezzi in flessione per frumento e mais a livello locale

Quotazioni ancora sostenute per i cereali e la soia tra le più elevate degli ultimi anni.

Il frumento ha raggiunto il suo valore massimo nel mese di marzo con 280 euro/t, una crescita di oltre 90 euro/t rispetto allo stesso periodo 2007; per il mais si è registrato un valore di 239 Euro/t con un incremento di oltre 60 euro/t rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Per il frumento, la situazione è ben rappresentata dal grafico che riporta le quotazioni realizzate alla borsa merci di Padova e nel quale è evidente la forbice dei prezzi che si è venuta a creare nel triennio 2006-2008.

### Frumento Tenero n. 2 Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/ton)



(ciascuna striscia bianca e ocra corrisponde ad un mese di osservazione e rilevazione dei prezzi)

Fin dall'inizio della nuova campagna di commercializzazione 2007/08 (linea verde) il prezzo del frumento sulla piazza di Padova (linea Blu) ha registrato una rilevante crescita dei listini, partendo da quotazioni di poco superiori ai 180 euro/t, (+50% rispetto all'avvio della campagna commerciale 2006/07) e raggiungendo a settembre i 270 euro/t. Dopodiché l'andamento è stato altalenante, con una flessione dei listini fino a circa 250 euro/t, un nuovo aumento a dicembre e successiva flessione a gennaio.

Da febbraio i prezzi sono risaliti fino al massimo di 280 euro/t e in generale su tutti i mercati nazionali è continuato anche nel mese di marzo l'aumento dei listini, per la presenza di una

elevata domanda a fronte di una offerta non altrettanto consistente. Tuttavia, da fine marzo la tendenza si è invertita e le quotazioni hanno registrato delle flessioni: sulla piazza di Padova le quotazioni del frumento sono diminuite in queste ultime settimane di circa il 10% attestandosi tra i 250-254 euro/t (linea blu). Anche i prezzi del mais sono in calo e si sono portati su valori tra i 215 e 218 euro/t, perdendo poco più dell'8% rispetto a gennaio 2008.

Le cause di questo andamento sono riconducibili sia alla riduzione della domanda che alle ultime stime positive per il prossimo raccolto fornite dall'International Grain Council (IGC), che prevede una produzione mondiale di oltre 640 milioni di tonnellate, in aumento di circa 40 milioni di tonnellate rispetto alla attuale campagna commerciale 2007/08.

Secondo gli operatori le quotazioni dovrebbero stabilizzarsi e forse scendere ancora di qualche euro alla tonnellata, in quanto l'offerta regionale è stata già in gran parte piazzata, la domanda al momento non presenta particolari tensioni e le importazioni dai paesi extra-unione europea avvengono con prezzi che si attestano poco al di sotto del prezzo al momento registrato nelle principali piazze nazionali. L'impressione quindi è che gli utilizzatori abbiano completato le coperture degli stock necessarie alla produzione e stiano attendendo l'arrivo delle prime partite del nuovo raccolto.

L'andamento delle quotazioni durante la prima parte della campagna di commercializzazione 2007/08 (luglio-ottobre 2007) ha notevolmente influito sulle semine di frumento e più in generale dei cereali autunno-vernini. L'Ismea ha recentemente reso disponibili i dati dell'indagine sulle **previsioni di semina** realizzata in collaborazione con l'Unione Seminativi. Per quanto riguarda il frumento tenero le superfici investite in Italia sono stimate in aumento del 14% e dovrebbero attestarsi a circa 750 mila ettari; l'incremento degli investimenti risulta essere ancora più rilevante per il frumento duro, che raggiunge 1,7 milioni di ettari coltivati (+18%). Per il Veneto la superficie investita a frumento tenero è stimata in aumento dell'11,6% (86.400 ettari) mentre per il frumento duro gli investimenti dovrebbero superare i 9.000 ettari coltivati. Tali dati sembrano perciò confermare le previsioni, diffuse nel precedente numero della newsletter, che erano state raccolte presso operatori locali. L'ultimo aggiornamento indica un aumento della superficie a frumento tenero assolutamente in linea con il dato Ismea (+11% circa), poco al di sotto di 86.000 ettari coltivati; anche per il frumento duro si prevede un incremento degli investimenti di circa il +11%, per una superficie coltivata di circa 8.900 ettari. Tali scelte di coltivazione vanno a scapito degli altri cereali autunno-vernini (la superficie ad orzo è prevista in calo di circa il 5% e dovrebbe scendere sotto i 9.000 ettari), del mais e della soia.

In questo contesto, bisognerà capire se la nuova produzione mondiale e nazionale 2008 potrà riequilibrare il rapporto tra la domanda e l'offerta riportando i prezzi delle contrattazioni sui valori di qualche anno fa. Per il momento gli operatori del settore sono piuttosto prudenti: a fronte di prezzi particolarmente favorevoli per i produttori, c'è la preoccupazione dell'aumento dei costi dei mezzi tecnici e dei servizi che potrebbero ridurre comunque la redditività delle grandi colture cerealicole e oleaginose.

## Mais

### Un buon raccolto 2008 potrebbe risollevare gli stock finali di prodotto

La **produzione** di mais nell'Unione Europea per la campagna commerciale 2007/08 fa registrare una lieve variazione in aumento rispetto alle precedenti stime e dovrebbe attestarsi a poco meno di 48 milioni di tonnellate.

Anche i **consumi** sono in aumento a oltre 63 milioni di tonnellate, +1,5 milioni di tonnellate rispetto alla precedente campagna, in seguito alla maggior richiesta degli utilizzatori, visti i prezzi ancora molto elevati del frumento. Di conseguenza sono aumentate le importazioni,

con le scorte finali di prodotto che si mantengono sostanzialmente stabili e vengono stimate a circa 6 milioni di tonnellate a fine campagna 2007/08.

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 20/04/08 (A)	Settimana terminante il 23/03/08 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	0	0		2.709.651		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	368.000	306.000	20,3	251.000	46,6	
Import	11.510.000	10.308.000	11,7	4.109.000	180,1	

Le **prime stime** del Cocal per il nuovo raccolto 2008 aggiornate al mese di marzo sembrano indicare un aumento degli investimenti a mais, anche se in misura più contenuta rispetto al frumento. Nel complesso la superficie messa a coltura dovrebbe superare gli 8,3 milioni di ettari (+5% rispetto all'attuale campagna 2007/08), con aumenti consistenti soprattutto nei paesi nuovi entranti (Polonia e Ungheria). Le rese sono previste in aumento di oltre l'11% a circa 6,6 t/ha, ma su questo incide soprattutto il miglioramento della produttività in Ungheria, mentre nei principali paesi produttori dell'UE-15 (Francia, Italia e Germania), le rese sono stimate in diminuzione o stabili. Nel complesso la produzione complessiva dovrebbe superare i 54 milioni di tonnellate nell'UE-27 (+17%), con forti aumenti soprattutto tra i dieci paesi nuovi membri.

Il prossimo raccolto europeo di mais												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
<b>UE-15</b>	3.783	3.884	4.025	3,6	8,39	9,60	8,76	-8,8	31.727	35.206	35.278	0,2
di cui : Francia	1.479	1.525	1.625	6,6	8,31	9,70	8,75	-9,8	12.290	14.793	14.219	-3,9
Germania	401	390	395	1,3	8,03	9,50	9,00	-5,3	3.220	3.705	3.555	-4,0
Spagna	354	365	350	-4,1	9,79	9,30	10,00	7,5	3.460	3.395	3.500	3,1
Italia	1.060	1.025	1.060	3,4	8,50	8,73	8,73	0,0	9.010	8.948	9.254	3,4
<b>10 Nuovi membri</b>	1.788	1.586	1.742	9,8	6,42	4,47	6,47	44,7	11.480	7.092	11.281	59,1
di cui : Ungheria	1.202	1.025	1.150	12,2	7,00	3,70	6,75	82,4	8.414	3.793	7.763	104,7
Polonia	309	262	295	12,6	4,40	6,50	5,50	-15,4	1.360	1.703	1.623	-4,7
<b>UE-25</b>	5.571	5.470	5.768	5,4	7,76	7,73	8,07	4,4	43.206	42.297	46.559	10,1
<b>UE-27</b>	7.988	7.887	8.308	5,3	6,33	5,88	6,56	11,6	50.587	46.342	54.519	17,6

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2008

Sul mercato nazionale il mais fa registrare una certa stabilità delle quotazioni negli ultimi mesi (febbraio-marzo), dopo la fase di crescita del mese di gennaio. Per quanto riguarda le previsioni di semina, in base alle indicazioni raccolte presso gli operatori locali, la superficie coltivata a mais è stimata in leggera crescita (+2%).

## Soia

### Stime negative per le prossime semine in Europa

Nessuna variazione di rilievo al livello europeo per le variabili fondamentali nella campagna commerciale 2007/08: la produzione rimane a circa 0,8 milioni di tonnellate, con poco meno

di 15 milioni di tonnellate di importazioni, necessarie per coprire i consumi (stabili a circa 16 milioni di t) e scorte finali che si stimano a circa 1,2 milioni di tonnellate a fine campagna 2007/08.

Le **stime** del Coceral per il prossimo **raccolto 2008** di soia evidenziano il continuo trend discendente degli investimenti, che diminuiscono di circa il 9%, attestandosi a circa 320.000 ettari coltivati. Le rese sono stimate in crescita di circa il 12%: questo dato è però fortemente influenzato dalle aspettative positive della Romania, mentre per gli altri paesi la produttività è stimata stabile o in leggera diminuzione.

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)	2006	2007	2008	Variazione 08/07 (%)
<b>UE-15</b>	251	208	181	-13,0	3,21	3,41	3,39	-0,6	807	710	614	-13,5
<b>di cui: Francia</b>	46	37	30	-18,9	2,68	2,71	2,60	-4,1	123	101	78	-22,8
<b>Austria</b>	25	20	20	0,0	2,70	2,62	2,65	1,1	68	53	53	0,0
<b>Italia</b>	179	150	130	-13,3	3,43	3,70	3,70	0,0	614	555	481	-13,3
<b>10 Nuovi membri</b>	45	43	41	-4,7	2,05	2,04	2,04	0,0	92	88	84	-4,5
<b>di cui: Ungheria</b>	31	30	28	-6,7	2,20	2,20	2,24	1,8	68	66	63	-4,5
<b>UE-25</b>	296	251	222	-11,6	3,04	3,18	3,14	-1,3	899	797	698	-12,4
<b>UE-27</b>	466	361	327	-9,4	2,74	2,51	2,81	12,0	1.275	907	918	1,2

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2008

Nel complesso le quantità prodotte nell'UE-27 dovrebbe attestarsi a circa 920 mila tonnellate (+1% rispetto alla campagna commerciale 2007/08 attualmente in corso. A conferma di quanto sopra descritto, nell'UE-25 il dato è invece fortemente negativo (-12%) e la produzione dovrebbe scendere sotto le 700 mila tonnellate.

Il prezzo della soia nelle principali piazze nazionali risente notevolmente delle quotazioni nord americane che permangono piuttosto sostenute. Infatti, mentre domanda e offerta di soia sono rimaste sui livelli della scorsa campagna, i prezzi hanno toccato valori di 460 euro/t contro i 255 euro/t dello stesso periodo 2007.

Tutto ciò potrà influenzare le decisioni di semina degli agricoltori: poiché quelle di mais non sono ancora completate, sulla base delle indicazioni raccolte una percentuale non residuale di imprenditori potrebbero orientarsi verso questa coltura, magari anche in secondo raccolto dopo il frumento. Se tali dati troveranno conferma, la superficie a soia potrebbe addirittura aumentare di qualche punto percentuale (+2%) a scapito del mais.

## INFORMAZIONI

### Notizie dall'Unione Europea

#### **La Commissione autorizza un regime di aiuti italiano volto a promuovere l'impiego del biodiesel**

Conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato previste dal trattato CE, la Commissione europea ha autorizzato l'istituzione in Italia di uno sgravio fiscale volto a favorire la produzione e l'impiego di biodiesel.

La misura modifica e proroga un regime approvato in precedenza e introduce un obbligo di fornitura di biocarburanti. La coesistenza dell'obbligo di fornitura e dello sgravio fiscale rappresenta una novità e non si può prevedere in questa fase in che modo essa inciderà sul mercato. Nonostante tali incertezze, non esistono rischi di sovra-compensazione in quanto lo sgravio fiscale proposto si applicherà soltanto ad una percentuale del biodiesel immesso e coprirà soltanto una parte della differenza dei costi di produzione.

L'aiuto è stato quindi considerato compatibile con il mercato unico. Il regime notificato prevede che un contingente annuo di 250.000 tonnellate di biodiesel benefici di un'aliquota di accisa pari al 20% dell'aliquota applicabile al carburante diesel utilizzato come carburante per autotrazione. L'importo previsto dello sgravio fiscale, per la durata complessiva del regime di quattro anni (2007-2010), è pari a 384 milioni di euro. Le autorità italiane hanno inoltre introdotto un obbligo di fornitura di biocarburanti: ciascun fornitore di benzine e carburanti diesel presente sul mercato italiano è obbligato a immettere una percentuale minima di biocarburanti. Dal 1° gennaio 2008, tale percentuale è pari al 2% della fornitura complessiva registrata l'anno precedente e il mancato rispetto di tale obbligo è passibile di sanzioni.

La Commissione ha sistematicamente autorizzato regimi di aiuto a favore dei biocarburanti ove è stato possibile dimostrare che gli aiuti non avrebbero superato la differenza tra il costo di produzione del biocarburante (sommato ad un normale margine di profitto) e il prezzo di mercato del combustibile fossile corrispondente. Si ritiene che tale metodo permetta di escludere il rischio di sovracompensazione. La Commissione, inoltre, ha tenuto conto della durata limitata del regime, che si concluderà nel 2010, e della prospettiva di una transizione ad un sistema in cui vi sarà soltanto l'obbligo di fornitura. (Fonte: ue)

#### **Beneficiari della PAC: dal 2009 trasparenza sui pagamenti erogati dall'Unione Europea**

La Commissione europea ha adottato un regolamento che stabilisce che tutti i beneficiari di pagamenti erogati dall'Unione Europea nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale saranno resi noti in forma dettagliata. Il nome completo, il comune ed eventualmente il codice postale di ciascun beneficiario saranno pubblicati, entro il 30 aprile 2009, in modo chiaro e armonizzato su siti internet gestiti a livello nazionale e provvisti di uno strumento di ricerca che consentirà al pubblico di sapere quanto denaro ha ricevuto ogni persona o impresa. Gli importi saranno distinti tra pagamenti diretti a favore degli agricoltori e altre misure di sostegno. Per la politica di sviluppo rurale, che è cofinanziata dall'UE e dai governi nazionali, vi saranno informazioni sia sui fondi europei che su quelli nazionali. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### Normativa

**L 63 del 7 marzo 2008**



Regolamento (CE) n.209/2008 della Commissione, del 6 marzo 2008, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego di *Saccharomyces cerevisiae* (Biosaf Sc 47) come additivo per mangimi.

#### **L 76 del 19 marzo 2008**

Regolamento (CE) n.247/2008 del Consiglio, del 17 marzo 2008, che modifica il regolamento (CE) n.1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

#### **L 97 del 9 aprile 2008**

Regolamento (CE) n. 298/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1829/2003 relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione

Regolamento (CE) n. 299/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione

Regolamento (CE) n. 301/2008 del Consiglio, del 17 marzo 2008, che adatta l'allegato I del regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

#### **L 114 del 26 aprile 2008**

Regolamento (CE) n. 376/2008 della Commissione, del 23 aprile 2008, che stabilisce le modalità comuni d'applicazione del regime dei titoli d'importazione, di esportazione e di fissazione anticipata relativi ai prodotti agricoli (Versione codificata)

## **Notizie da Veneto Agricoltura**

### **"Agricoltura di Precisione in campo": giornata dimostrativa**

**Mercoledì 9 luglio 2008** presso l'**azienda pilota dimostrativa "Vallevecchia"** di Veneto Agricoltura a Lugugnana (VE) si terrà una giornata dimostrativa di "Agricoltura di Precisione in Campo" ove verranno presentati prodotti ed attrezzature per una nuova agricoltura, tecnologicamente avanzata e multidisciplinare, che mira a modulare gli interventi agronomici in relazione alle reali necessità dell'unità produttiva.

Durante la giornata vi saranno visite guidate alle aree espositive con una descrizione tecnica dei prodotti e delle attrezzature presentate da selezionate ditte costruttrici e si potrà assistere a dimostrazioni di lavorazioni in campo.

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli della manifestazione possono essere richiesti a:

Veneto Agricoltura  
Settore Ricerca e Sperimentazione  
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);  
Telefono: 049.8293.855  
E-mail: [ricerca@venetoagricoltura.org](mailto:ricerca@venetoagricoltura.org)

### **“Agricoltura blu”: prove in campo di agricoltura conservativa**

**Mercoledì 23 luglio 2008** presso l'**azienda pilota dimostrativa “Sasse Rami”** di Veneto Agricoltura a Ceregnano (RO) si terrà l'annuale manifestazione “Agricoltura Blu” ove verranno proposte agli operatori visite guidate ai cantieri di lavorazione del terreno e ai campi prova colturali (mais e soia) con una descrizione tecnica dei prodotti, delle attrezzature e delle macchine operatrici da parte delle aziende partecipanti.

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli della manifestazione possono essere richiesti a:

Veneto Agricoltura  
Settore Ricerca e Sperimentazione  
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD);  
Telefono: 049.8293.855  
E-mail: [ricerca@venetoagricoltura.org](mailto:ricerca@venetoagricoltura.org)




## Redazione

Questo rapporto è realizzato da Veneto Agricoltura.

Il progetto di ricerca è coordinato da Alessandro Censori di Veneto Agricoltura con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppioli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 28 aprile 2008.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

 Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agro-Alimentare	Alessandro Censori, Mauro Gasparin, Renzo Michieletto, Giuseppe Rela, Renzo Rossetto, Gabriele Zampieri
 <b>Università degli Studi di Parma</b> Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppioli
 agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura	Davide Constantini, Antonio Merlo
 FINANCIAL ADVISOR	Umberto Loschi, Paolo Vanni, Anna Schiavon

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 - Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> osservatorio economico >> newsletter



**EUROPE  
DIRECT**

RETE DI INFORMAZIONE